



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE – UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI
Divisione VI – Politiche e progetti per la promozione della proprietà industriale

Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo" - Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" – Investimento 6 "Sistema della proprietà industriale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.

Allegato 1

CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (ARTICOLO 2)

LINEA 1 - Potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione degli UTT sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale.

1. Denominazione Ente: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".
2. Denominazione UTT o analoga struttura: Area Servizi di trasferimento Tecnologico nell'ambito della Terza Missione.
3. Responsabile scientifico del progetto (nome, cognome, breve profilo, telefono fisso e mobile, email): Prof. Vincenzo Tagliaferri, nato a Napoli il 06.01.1954, Professore Ordinario di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione – DII, Università di Roma Tor Vergata, è Prorettore al Trasferimento Tecnologico e Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa. È autore di oltre 260 pubblicazioni, di 12 brevetti e responsabile di più di 70 contratti con aziende per la valorizzazione dei risultati della ricerca su tecnologie innovative e materiali non convenzionali.

Professore Ordinario di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione – DII, Università di Roma Tor Vergata, dal 1999 ad oggi coordina le attività di ricerca industriale del gruppo di Tecnologie e Sistemi di Lavorazione dell'Università "Tor Vergata". Le attività hanno riguardato le tecnologie di lavorazione, i beni strumentali, i sistemi di produzione e le tecnologie dei materiali e sono state svolte nell'ambito di oltre quaranta progetti nazionali ed europei.

L'attività di ricerca scientifica ha riguardato le seguenti aree tematiche:

- tecnologie di lavorazione non convenzionali;
- tecnologie di produzione e lavorazione di materiali innovativi;

- proprietà dei materiali e caratteristiche dei prodotti dopo lavorazione;
- processi e sistemi di produzione innovativi;
- sostenibilità industriale.
- Negli ultimi anni sono state sviluppate le seguenti tematiche:
 - materiali e tecnologie di trattamento superficiale per la funzionalizzazione di superfici metalliche, ceramiche e polimeriche;
 - tecnologie per la finitura superficiale mediante letto fluido;
 - lavorazioni mediante laser a diodi di elevata potenza; tecnologie di deposizione di Cugrafene e loro impiego.

L'attività di ricerca è stata sviluppata nei laboratori del s.s.d. Ing. Ind. 16 presso il DII (200 mq attrezzati per la caratterizzazione dei materiali metallici e polimerici, 50 mq destinati ai trattamenti superficiali). Autore di più di 250 pubblicazioni scientifiche nel settore delle tecnologie innovative e dei nuovi materiali.

- 3.1 Referente amministrativo del progetto: Responsabile Divisione Terza Missione e Partecipazioni in Enti Nazionali di Ricerca: Loredana Pastore, e-mail: brevetti@amm.uniroma2.it; tel: 0672592670.
4. Titolo del progetto ed eventuale acronimo: T.T. Terza Missione.
5. Durata del progetto: dal 01/07/2023 al 30/06/2025.
6. Numero di figure professionali impiegate (KTM) e tipologia contrattuale: 2 contratti a Tempo Indeterminato categoria D1.
7. Descrizione delle attività dell'Università nel campo del trasferimento tecnologico negli ultimi tre anni, evidenziandone punti di forza e di debolezza (max 1.500 parole):

L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata già a partire dal 2002 ha avviato una serie di attività volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria, promuovendo e diffondendo la cultura brevettuale. Sono state intraprese azioni per promuovere il valore e l'importanza dell'attività inventiva, quale veicolo della conoscenza scientifica e strumento per l'innovazione tecnologica in grado di creare e sostenere competenze per affrontare la trasformazione del sistema produttivo verso la piena realizzazione della conoscenza ed agire in chiave "economica" e "formativa" per la produzione e la diffusione dei saperi. La struttura di riferimento attualmente gestisce un portafoglio di n. 42 famiglie di brevetti tra domande e brevetti concessi ed ha avviato n. 28 Spin off. Nonostante questo, soltanto n. 1 risorsa a tempo indeterminato è dedicata al 100% a questa attività. Con il presente progetto ed in continuità con le attività avviate grazie ai bandi MISE 2018 e MISE 2020, si intende proseguire per il triennio 2023/2025 con lo sviluppo ed il rafforzamento dei servizi di valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria che l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" già fornisce alla comunità accademica.

In particolare, si intende concentrarsi maggiormente sulle seguenti attività:

Scouting

Scouting e selezione delle invenzioni tecnologiche da proteggere, realizzate nei laboratori dell'Università, valutando il potenziale industriale e commerciale del trovato inventivo distinguendo il valore legato all'interesse industriale dal valore scientifico. La presa in carico del caso da parte dell'UTT sarà preceduta da una valutazione sui possibili sviluppi commerciali delle applicazioni inventive da parte del commitment del gruppo di ricerca in termini di licensing a terzi o di avvio di spin off/ start up innovative. L'UTT sviluppa le attività di scouting della ricerca nei dipartimenti di settori scientifici, anche attraverso l'organizzazione di periodici eventi collettivi e/o incontri individuali sul tema Tutela e Valorizzazione IP, al quale vengono invitati ricercatori ed imprenditori. L'attività di scouting, inoltre, serve a canalizzare i progetti di innovazione verso la business plan competition Start Cup Lazio (SCL). L'Università degli Studi Roma "Tor Vergata" è dal 2015 capofila nell'organizzazione e nel coordinamento della SCL in forma di network collaborativo, in partnership con la Regione Lazio attraverso Lazio Innova SpA, nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione promosso dall'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Start Cup regionali – PNICube. La Start Cup "Lazio" è considerata la Business Plan Competition per le migliori idee di impresa basate sulla ricerca scientifica delle Università e/o degli enti di ricerca localizzati nella Regione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico locale attraverso il sostegno alla nascita e all'insediamento di imprese innovative presso gli Incubatori, Spazi attivi e Fab-lab laziali.

Marketing

L'attività è finalizzata alla valorizzazione del portafoglio brevetti dell'Ateneo anche attraverso la pubblicizzazione delle tecnologie con la piattaforma "Knowledge Share". Il portale, gestito dal Polito ed attualmente concesso in utilizzo a Netval, ingloba in sé brevetti e tecnologie che rappresentano l'eccellenza del know-how scientifico delle Università italiane e dei Centri di Ricerca, mettendo in contatto gruppi di ricerca con il mercato, sviluppando azioni di interconnessione tra le esigenze delle imprese e quelle dell'Università. L'UTT, sulla base delle esigenze dei propri inventori e per rispondere alle esigenze del mercato, persegue azioni di networking costante con le imprese del territorio e le Associazioni di categoria, al fine di verificarne le richieste di innovazione offrendo, ove possibile, delle opportunità. Nei prossimi tre anni si punterà ad organizzare eventi periodici presso i Dipartimenti universitari più attivi al fine di coinvolgere quante più imprese possibili, sfruttando la nostra rete di contatti già implementata attraverso le periodiche visite dei Knowledge Transfer Manager dell'UTT. La creazione e gestione di una mailing list UTT di imprese e start up sempre più ampia, ci ha permesso e ci permetterà di sviluppare azioni di diffusione e di disseminazione periodica, considerata necessaria per potenziare la rete Università, imprese ed Istituzioni pubbliche locali, alla base del modello di interazione ed indipendenza degli attori economici fondamentali dei processi innovativi cosiddetto a tripla elica.

L'Università aderisce inoltre all'EEN (Enterprise Europe Network). Il network, finanziato dalla Commissione Europea, agisce quale rete di intermediari (600 organizzazioni presenti in 54 paesi) specializzati su diverse tematiche legate al supporto della competitività delle PMI e alla ricerca di partner scientifici e tecnologici per i ricercatori. I servizi offerti sono identificabili in: Visite in azienda e Audit tecnologici; Identificazione del profilo tecnologico, Ricerca partner; Assistenza e Consulenza, Organizzazione di "brokerage event" e "company mission". L'obiettivo per i prossimi anni è quello di un utilizzo maggiore dello strumento. L'Ateneo dispone inoltre di una sezione dedicata (Brevetti ed altre Privative vegetali) nella Banca Dati di Ateneo ART-Tor Vergata, banca dati informativa delle tecnologie brevettabili accessibili agli utenti interni e agli attori esterni, gestita dal TTO. Attraverso questa sezione ci si propone di capire qual è la produzione scientifica brevettuale totale dell'Università che comprende sia le domande di brevetto depositate a titolarità dell'Università che quelle depositate a titolarità dei ricercatori.

Si prevede inoltre di migliorare l'attività di licensing con negoziazione dei diritti patrimoniali derivanti dai brevetti. Tale attività prevede l'assistenza tecnica agli inventori nelle trattative per la commercializzazione del brevetto, la gestione della complessa contrattualistica che può comprendere diversi contratti atipici (accordi di riservatezza, opzioni, licenze, cessioni, costituzione società). La cura delle attività di supporto alle attività contrattualistiche di valorizzazione e trasferimento tecnologico di competenza dell'Ateneo ha necessità di competenze specifiche e settoriali in materia di IPR per cui è decisivo formare e mantenere il personale già inserito con i precedenti bandi.

Inoltre, si prevede di proceduralizzare l'attività di Monitoraggio dei contratti di trasferimento tecnologico in corso, attraverso il controllo periodico delle royalties e la distribuzione delle revenue con ripartizione dei proventi secondo la normativa nazionale e regolamentare, attività che attualmente risulta ancora farraginosa anche a causa della poca chiarezza degli aspetti fiscali relativi alla distribuzione dei ricavi al personale dipendente di ricerca.

Ci si propone poi di coordinare maggiormente le attività di gestione delle eventuali fasi patologiche dei contratti di TT. Questa attività comprende infatti la conduzione delle trattative commerciali delle invenzioni brevettabili o tecnologie non brevettabili dipendenti da progetti sviluppati, la redazione di accordi di trasferimento tecnologico e soprattutto la eventuale amministrazione degli aspetti patologici anche in via conciliativa.

L'ufficio assiste anche i gruppi di ricerca nella predisposizione del materiale informativo e nella preparazione dei Pitch da proporre ad investitori e/o aziende, o durante eventi di categoria.

Networking

L'attività di Networking rimane invece un punto importante per lo sviluppo delle attività di Valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria. L'Università ha partecipato alla costituzione ed è socia dal 2007 di Netval, associazione riconosciuta delle Università e degli enti pubblici di ricerca italiani impegnati nella valorizzazione dei risultati della ricerca. La sua missione è la promozione dei risultati e della cultura del trasferimento tecnologico attraverso la rete degli uffici e la collaborazione con il sistema economico ed industriale, le istituzioni, le associazioni industriali, Venture Capitalist e la finanza. Dalla sua costituzione l'Università partecipa alla Netval Survey: raccolta annuale di informazioni da parte di tutti gli Atenei italiani per l'attività di ricerca, nonché alle Winter e Summer school annuali, quale momento di confronto e di discussione sui temi del trasferimento tecnologico.

Le attività come sopra evidenziate, insieme agli strumenti a disposizione (ad esempio piattaforme e banche dati di diffusione delle tecnologie esistenti) permettono e permetteranno, con l'incremento di risorse umane specializzate, di entrare sempre più in connessione con il mondo delle imprese prevedendo la possibilità di effettuare le visite mensili richieste dal MISE presso le imprese potenzialmente interessate alle tecnologie dei settori di punta o per sviluppare le stesse tecnologie in sinergia.

Inoltre, con il presente progetto ci si propone di avviare una sinergia tra l'Ateneo di Tor Vergata, e le realtà che opereranno all'interno di "The Rome Technopole Ecosystem", essendo TV leader del progetto Spoke 2: "Technology transfer, new entrepreneurship, business incubation and acceleration". La missione del progetto Rome Technopole è infatti quella di istituire un centro di aggregazione e integrazione di competenze nel campo delle "Key Enabling Technologies" (KET). In pratica un polo multitecnologico di riferimento internazionale per la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico, specializzato in tre settori d'eccellenza per la regione Lazio: la transizione energetica e la sostenibilità, la transizione digitale, il biofarmaco e salute. Il progetto Rome Technopole ha visto uniti insieme istituzioni e imprese. Sette università: Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Luiss, Tuscia, Cassino e Campus biomedico; quattro istituti di ricerca: Cnr, Enea, Istituto nazionale di fisica nucleare e Istituto superiore di sanità; istituzioni come Regione Lazio, Comune di Roma e Camera di Commercio, oltre a piccole, medie e grandi imprese e Unindustria Lazio.

8. Descrizione della strategia di focalizzazione del singolo UTT in funzione delle aree di ricerca di eccellenza dell'istituzione di appartenenza e in sinergia con eventuali progetti finanziati a valere sulle risorse regionali, nazionali ed europee (max 500 parole):

Nel contesto del piano strategico di valorizzazione delle attività di Terza Missione dell'Ateneo ed in particolare in riferimento alle attività di sostegno alle azioni di valorizzazione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico, l'UTT dovrà gestire e coordinare, in coerenza con le nuove politiche strategiche di Terza Missione, azioni dirette ad alimentare il circolo virtuoso che collega Ricerca – Innovazione e Sviluppo economico e sociale dei territori. L'Ateneo ha realizzato attività di supporto all'imprenditorialità innovativa (start up-spin off) nascente dai risultati della ricerca di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti dell'Ateneo, organizzando e realizzando una Start up Competition. In particolare, l'Ateneo è tra i promotori della Start Cup Lazio, che in collaborazione con la Regione, Università, Centri di Ricerca ed imprese del territorio, rientra nell'ambito del Premio Nazionale per l'innovazione promosso da PNICube (associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition). La Start Cup "Lazio" è considerata la Business Plan Competition per le migliori idee di impresa basate sulla ricerca scientifica delle Università e/o degli enti di ricerca localizzati nella Regione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico locale attraverso il sostegno alla nascita e all'insediamento di imprese innovative presso gli Incubatori, Spazi attivi e Fab-lab laziali.

La Start Cup, competizione a carattere regionale, è una iniziativa che coinvolge 50 università e incubatori associati, oltre che numerose istituzioni. Le Start Cup regionali sono sistemi di relazioni che mettono in comunicazione ed in sinergia potenzialità differenti secondo un approccio imprenditoriale ai territori. La Start Cup "Lazio" è la Business Plan Competition Regionale che premia i migliori progetti di start-up/spin-off innovativi provenienti dal sistema regionale della ricerca scientifica. L'edizione in corso, 2022 della Start Cup "Lazio" è stata promossa in collaborazione con la Regione Lazio con la partecipazione dell'Università degli Studi Roma "Tor Vergata", Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, LUISS Università Guido Carli, Università degli Studi Niccolò Cusano, Università di Roma LUMSA, Università Europea di Roma, Sapienza Innovazione, CNR, ENEA, Lazio Innova, Intesa Sanpaolo, Gruppo LVenture SpA, Gruppo Almagora, Avvenire, Di Pasquale Guthmann Srl, DoT5 Lab Srl, Edera Pharm, Gilead Sciences, Green4All, Healtia, Human Foundations, IdroHub Impresa Sociale Srl, Innova Srl, Iperboole, M8 srl, MED Marine, MIEEG, MIPRONS, Netabolics Srl, Peekaboo Srl, Pixies Srl, Rogue Data Srl, SearchOn Media Group, Sigma Consulting Srl, Softlab SpA, SPlastica Srl, Toolery Srl, Toratora Srl, Startup Turismo, Roma Startup, Unindustria.

Sono ammessi a partecipare alla Start Cup "Lazio" le proposte presentate da gruppi di persone (fisiche o giuridiche) nelle aree scientifiche: Life Sciences, ICT, Cleantech & Energy, Industrial, corrispondenti alle aree di eccellenza dei Dipartimenti di Ateneo e delle altre Università ed enti di ricerca facenti parte della rete.

Il percorso di potenziamento dei servizi di trasferimento tecnologico nell'ambito della Terza Missione in Ateneo, prevede di impegnare le risorse disponibili nell'implementazione di iniziative di valorizzazione delle conoscenze in questi specifici settori, puntando a sviluppare attività di supporto all'imprenditorialità, connessione con le imprese nazionali e internazionali, nell'ottica di instaurare nuove collaborazioni e negoziazioni contrattuali di trasferimento tecnologico diretti a vendere, licenziare o cedere le tecnologie protette da tutele brevettuali o sviluppare ricerca congiunta.

Questa impostazione risulta sinergica rispetto al modello definito all'interno delle politiche regionali smart specialization strategy.

Per questi scopi il personale dell'Ufficio dovrà essere integrato con ulteriori figure professionali che sappiano coniugare le competenze scientifiche acquisite grazie al curriculum di studi, con una vocazione all'interdisciplinarietà oltre a capacità relazionali tali da rendere possibile una rapida integrazione con la struttura e il personale attualmente coinvolto nei processi di valorizzazione del patrimonio di conoscenze dell'Ateneo. Si auspica poi che dette figure professionali possano essere stabilizzate nel futuro per non perdere il know-how acquisito.

9. Descrizione del piano di potenziamento dell'UTT tramite l'attivazione di una o al massimo due posizioni (aggiuntive rispetto alla situazione corrente) di "Knowledge Transfer Manager" ed indicazione dei compiti ad esse assegnati (max 2.000 parole):

L'università opera in diversi settori industriali (biotech, scienze della vita, ICT, energia, ambiente, agroalimentare, ecc.). Il punto di contatto tra tutti è quello dell'innovazione tecnologica, intesa come fattore di competitività e di sviluppo che ricade sulle imprese industriali. Le tecnologie sviluppate riguardano, infatti, la realizzazione di nuovi prodotti e/o processi, il miglioramento della qualità di prodotti tradizionali e rispondono alla necessità di attuazione di forme d'integrazione con altre imprese e tecnologie.

L'innovazione e la ricerca, che ne è alla base, sono di per sé un'attività cruciale, che si concentra in grandi istituzioni di ricerca e formazione, pubbliche e private, in associazioni professionali e scientifiche, oltre che in una molteplicità di nuove imprese spesso di piccole dimensioni ad alta tecnologia operanti nel comparto industriale e in quello dei servizi.

Ricerca e innovazione hanno un loro mercato specifico, basti pensare al trasferimento tecnologico legato ai diritti di proprietà intellettuale. Un prodotto innovativo può rappresentare la ragione del successo d'impresa, così come l'introduzione di un nuovo prodotto può essere cruciale per rilanciare imprese tradizionali o in crisi con benefici anche per il territorio in cui esse sono radicate.

Il tema della valorizzazione della ricerca sta quindi diventando rilevante all'interno dei Sistemi Universitari Pubblici e nei Centri di Ricerca e questo impone sempre di più una maggiore attenzione non solo ai tempi ed agli attori della ricerca, ma anche a quelle modalità organizzative capaci di fare la differenza, assistendo e supportando i team di ricerca nelle rispettive azioni di crescita e valorizzazione. La funzione principale svolta dalle strutture di valorizzazione dei risultati della ricerca universitaria è infatti quella di gestire in modo appropriato i risultati della ricerca, sia da un punto di vista legale che commerciale. Infatti, per valorizzare la ricerca ed i suoi risultati occorre capire sia gli aspetti tecnici ma soprattutto le ricadute applicativo-industriali ed il valore ad esse connesse. Di conseguenza per poter realizzare al meglio l'attività di valorizzazione dei risultati della ricerca è opportuno incrementare la fase di valorizzazione dei brevetti in termini di commercializzazione e/o di avvio di iniziative imprenditoriali Spin off e/o Start up e sviluppare maggiormente il rapporto tra l'Università e le Aziende presenti nel territorio sfruttando le iniziative che sono state avviate dall'Ateneo quali, ad esempio, la Start Cup Lazio ed il progetto EEN (Enterprise Europe Network). A tali fini è necessario:

- Consolidare la struttura organizzativa dell'UTT, proseguendo il processo di formazione e aggiornamento professionale continuo del personale strutturato e non strutturato dell'ufficio e consolidare la struttura con n. 2 risorse (Knowledge Transfer Manager) a tempo indeterminato.
- Il ruolo del KT Manager è necessario per sviluppare attività strategiche e specializzanti, nella connessione tra il ricercatore, il personale amministrativo dell'Università, l'industria ed il mondo della finanza pubblica e privata. Si tratta di una figura professionale con un percorso formativo multidisciplinare, con professionalità acquisita negli anni di formazione e lavoro, che va dalle competenze tecnico scientifiche, a quelle economico-gestionali, a quelle legali in materia di IPR;

- Promuovere maggiormente le attività di licensing e di marketing delle tecnologie brevettate;
- Sviluppare gli aspetti legati alla corretta valutazione economica dei brevetti;
- Migliorare gli strumenti decisionali politici (Commissione di Valorizzazione dei risultati della Ricerca) anche attraverso l'ausilio di consulenti provenienti dal tessuto aziendale e finanziario;
- Sviluppare ulteriormente le attività di Networking mediante le iniziative dedicate alla promozione dell'imprenditoria giovanile. In particolare, si cercherà di consolidare le attività della Start Cup Lazio creando le basi per avviare rapporti con i partners pubblici e privati che vi partecipano;
- Creare dei punti di contatto all'interno di ogni Dipartimento universitario, con funzioni di monitoraggio delle attività di ricerca, attraverso lo scouting del potenziale innovativo dei risultati conseguiti, e quindi l'orientamento ed indirizzo per le possibili iniziative di valorizzazione dei risultati (attraverso la commercializzazione di brevetti, la creazione di start up e spin off accreditate, i contratti conto terzi, le collaborazioni di ricerca), che saranno attivate anche in collaborazione con quanto programmato dal progetto Spoke 2 di "The Rome Technopole.

L'obiettivo di lungo periodo del piano di rafforzamento dei servizi di Ateneo di trasferimento tecnologico nell'ambito della Terza Missione, prevede di rafforzare le attività di scouting con la collaborazione dell'universo accademico, scientifico ed imprenditoriale che caratterizzano "The Rome Technopole, che si occupa di definire un ranking delle Innovazioni analizzate in termini di opportunità di mercato, di selezione delle Innovazioni migliori con determinazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento. Si prevedono pertanto degli incontri periodici presso i Dipartimenti volti a fare emergere in anticipo i risultati di ricerca ed a prevedere i possibili avvisi dei processi di tutela brevettuale e/o delle iniziative imprenditoriali. Naturalmente un'organizzazione di questo tipo necessita di un nucleo centrale di coordinamento che conosce bene la realtà universitaria insieme ad un gruppo di collaboratori, con competenze che supportino ed indirizzino le procedure di tutela della proprietà intellettuale verso le varie iniziative di valorizzazione dei risultati, assumendo allo stesso tempo un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell'industria. L'Ateneo in questa fase di potenziamento dei servizi di trasferimento tecnologico nell'ambito della Terza Missione ritiene utile e necessario avvalersi dell'opportunità offerta dal presente Bando MISE per rifinanziare in continuità con il Bando precedente, due posizioni che permettano di rafforzare il lavoro del personale amministrativo dell'UTT, in grado di realizzare un modello di trasferimento tecnologico funzionale alle aspettative del mondo accademico.

Quello che ci si aspetta quindi dalle n. 2 figure del KTM è che queste integrino la struttura organizzativa esistente, contribuendo a colmare le carenze tecniche specialistiche sopra descritte, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con gli attori esterni all'Università.

I compiti specificatamente definiti che il KTM dovrà svolgere sono così sintetizzabili:

- monitoraggio delle principali linee di attività di ricerca;
- coordinamento ed indirizzo delle attività di scouting di tecnologia che sarà svolto in collaborazione con lo Spoke 2 del Rome Technopole.
- promozione della cultura d'impresa e dell'autoimprenditorialità;
- definizione dei piani di valorizzazione delle tecnologie;
- valutazione economica dei brevetti;
- supporto nelle procedure di attuazione dei piani in collaborazione con i competenti uffici di Ateneo;
- relazione con i partners esterni (consulenti, finanziatori, incubatore, etc.) per l'attuazione dei piani di sviluppo delle tecnologie;

- mediazione tra gruppi di ricerca e interlocutori terzi nelle varie fasi di attuazione dei piani;
 - monitoraggio dello sviluppo delle azioni e supporto del ricercatore nel rapporto con le imprese;
 - organizzazione e gestione delle visite mensili presso le aziende, consolidando contatti tra imprese e inventori;
 - supporto nella redazione delle Schede Knowledge Share dei Brevetti di Ateneo e gestione della piattaforma stessa.
 - Assistenza nella preparazione dei Pitch dei gruppi di ricercatori da effettuare agli investitori.
10. Descrizione di un piano triennale di attività in capo al/i Knowledge Transfer Manager, comprendente attività di scouting, tutela e valorizzazione di risultati di ricerca con riferimento a specifici ambiti di proprietà industriale (max 2.000 parole):

Le 2 figure professionali di KTM che riteniamo necessario strutturare in continuità nell'UTT per il periodo ulteriore di rifinanziamento, dovranno soddisfare necessità specifiche correlate alle politiche strategiche attuali dell'Ateneo in materia di terza Missione.

N.1 Contratto a Tempo Indeterminato.

La figura dovrà essere in possesso di una Laurea in discipline Giuridiche, con specializzazione consolidata in materia di diritto della proprietà intellettuale nei settori dell'Open Innovation e Intellectual Property Right (IPR), nel settore universitario in materia di trasferimento tecnologico o Laurea in Sociologia con consolidata esperienza triennale in un UTT. La risorsa dovrà essere in possesso di competenze specifiche in materia di contrattualistica legale IPR e/o dovrà essere in grado di supportare le attività di gestione delle negoziazioni anche internazionali per la valorizzazione e marketing dei Brevetti.

N. 1 Contratto a Tempo Indeterminato.

La figura dovrà possedere il titolo di Dottore Magistrale nelle aree tecnico scientifiche e/o economiche con lo scopo di: *i)* incrementare la fase di valorizzazione dei brevetti in termini di commercializzazione e/o di avvio di iniziative imprenditoriali Spin off e/o start up; *ii)* sviluppare maggiormente il rapporto tra l'Università e le Aziende presenti nel territorio sfruttando le iniziative che sono state avviate dall'Ateneo all'interno della Start Cup Lazio.

Il personale inserito potrà continuare la sua formazione e/o trascorrere periodi formativi e di intercambio presso altre Strutture universitarie TTO, imprese o Enti, nazionali ed internazionali, che risulteranno in grado di offrire best practice necessarie da acquisire competenze per sviluppare reti utili nell'ottica di valorizzazione e trasferimento tecnologico di Ateneo.

In considerazione del fatto che l'Università è associata a Netval, la formazione continuerà ad essere realizzata in collaborazione con tale rete che organizza almeno n. 2 eventi formativi l'anno sulle tematiche di valorizzazione dei risultati della ricerca e sul trasferimento tecnologico.

I due KTM saranno a supporto della struttura di Ateneo adibita ai servizi di trasferimento tecnologico nell'ambito della Terza Missione in connessione con le altre strutture.

L'obiettivo di questa attività è di costruire la figura professionale del KTM, che dovrà assumere all'interno della struttura universitaria una posizione strategica con riferimento alla valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso la capacità di far emergere l'offerta di tecnologia dell'Ateneo rispetto al tessuto imprenditoriale locale, attualmente escluso dai processi di trasferimento, ed alla definizione di un modello di trasferimento tecnologico basato sull'attivazione di una rete di competenze e strutture di supporto che costituiranno il suo sistema di riferimento. Si prevedono in continuità con il passato visite in loco (1 per ogni mese di contratto) presso imprese di settore interessate alle tecnologie prodotte dai vari Dipartimenti di eccellenza, che verranno individuate su base territoriale.

11. Descrizione del profilo di Knowledge Transfer Manager attivato/i (breve CV della/e persona/e; titolo di studio, indicare se in possesso di dottorato di ricerca, modalità contrattuale di coinvolgimento, ecc.) (max 500 parole):

Le n. 2 figure che si intende rifinanziare attraverso questo Bando sono individuate con le seguenti caratteristiche: laureate in materie tecnico scientifiche, economico-giuridiche e/o in sociologia, con esperienza professionale nel settore di specifica competenza (come sopra definito nel punto 10).

La prima figura di KTM dovrà avere una specifica formazione in area giuridica (Laurea in giurisprudenza – indirizzo internazionale comunitario), in possesso di titoli di specializzazione nell'area IPR.

La seconda dovrà possedere una formazione tecnico scientifica o economica con una laurea specialistica/magistrale.

Oltre ai criteri già indicati verrà privilegiato, nella selezione, il possesso di specifiche tecniche ed interdisciplinari nell'area di interesse dell'Ufficio.

L'evoluzione del modello di business delle imprese verso un approccio sistemico ai processi di trasferimento tecnologico, e la progressiva maggiore attenzione verso i risultati della ricerca scientifica e tecnologica, comporta per le Università la presenza di professionalità adeguate a definire e gestire il rapporto. Ciò rappresenta un'opportunità di crescita professionale per il personale già impiegato che può riconvertirsi da "Operatore" a "Knowledge Transfer Manager", che inseriti per un periodo temporale più lungo come da Bando Mise, possono consolidare le competenze e rendere più completa la struttura dell'UTT.

Le competenze che intendiamo far acquisire alle n. 2 risorse aggiuntive nel medio periodo consistono nella capacità di:

- sviluppare, nel proprio ambito di competenza scientifica e specializzante, una buona capacità di comprensione del potenziale della tecnologia sia in termini di offerta che di domanda, facilitando così il trasferimento della conoscenza e il consolidarsi di collaborazioni con imprese e altri enti, valorizzando i brevetti;
 - supportare la comprensione da parte degli attori coinvolti, dei meccanismi di trasferimento della conoscenza e dell'innovazione ed aiutare così anche il reperimento di risorse finanziarie;
 - creare le condizioni per un efficace lavoro di rete Università-imprese;
 - monitorare le varie attività di ricerca al fine di massimizzare le opportunità di collaborazione multidisciplinari;
 - fornire, quando possibile, soluzioni tecniche, ai processi di valorizzazione, favorendo la loro felice conclusione e relazionando sui progressi ed i risultati nelle varie fasi;
 - rendere visibili agli attori coinvolti, sia interni che esterni all'Ateneo, i benefici che derivano dalla collaborazione con il servizio di Ateneo di trasferimento tecnologico nell'ambito della terza missione;
 - monitorare gli sviluppi nazionali e internazionali della tecnologia individuata che possano essere utili a definire la cornice nella quale si svolge l'azione di trasferimento tecnologico, che necessita per essere potenziata di risorse con competenze economico e giuridiche settoriali, che possano far sviluppare una tecnologia e/o una idea innovativa, tutelarla contrattualmente per farla poi arrivare al mercato gestendo legalmente le azioni di negoziazione.
12. Motivazione della coerenza del progetto con l'identificazione dei settori tecnologici in base alla specificità dell'Ente, del tessuto industriale e delle strategie di specializzazione regionale, delle linee di sviluppo previste da Horizon Europe e sui temi di Industria 4.0 (max 500 parole):

Lo scopo del progetto di potenziamento dell'infrastruttura a supporto dei processi di trasferimento tecnologico nell'ambito della terza missione all'interno dell'Ateneo, è quello di favorire gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie e promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta.

In accordo con le strategie regionali sui temi della Ricerca e Innovazione questo disegno sarà perseguito attraverso la specializzazione intelligente, ovvero attraverso l'identificazione dei settori di eccellenza a partire dai quali si avvieranno progetti multidisciplinari per rilanciare la crescita e l'innovazione dei comparti di interesse (industria, artigianato, turismo e commercio) tramite la valorizzazione delle vocazioni e delle potenzialità del contesto territoriale integrate con il capitale di conoscenza dell'Ateneo. Al centro del progetto si pone un maggiore impegno nel rafforzamento delle capacità di networking tra produttori e consumatori della ricerca. Come evidenziato in precedenza, gli ambiti scientifici sui quali si intende focalizzare l'attenzione nella fase iniziale di sperimentazione del nuovo modello del servizio universitario di trasferimento tecnologico nell'ambito della terza missione, sono quelli dell'area Life Science e dell'ICT/Elettronica. Queste rappresentano infatti le aree maggiormente attive in relazione: *i)* al deposito di brevetti ed alle attività conto terzi e *ii)* alle idee imprenditoriali presentate nella Start Cup Lazio.

L'Università di Roma "Tor Vergata" è una Università generalista titolare di un portafoglio brevetti e consolidate attività di valorizzazione della ricerca nei settori di eccellenza individuati.

Altro aspetto su cui intendiamo migliorare la performance di Ateneo è quello del rapporto con le PMI dal momento che i processi innovativi tendono a concentrarsi e investono imprese di medio-grande dimensione. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso la realizzazione di sinergie che promuovano la collaborazione per quello che concerne il sostegno alla ricerca tecnologica e applicata, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

Valore degli indicatori

Indicatori	2023	2024	2025	Totale 2023-2025
Numero di risultati di ricerca (identificati a seguito di attività di scouting interna, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati)	8	18	10	40
Numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca	4	8	4	20
Numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca	4	8	4	20
Numero di accordi stipulati per favorire l'espansione territoriale della privativa	2	4	2	8

Visite PMI	2023	2024	2025	Totale 2023-2025
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale	12	24	12	48

Prospetto finanziario (costi previsti)

Tipologia di spesa	2023	2024	2025	Totale 2023-2025
Personale	€41.627,91	€83.255,82	€41.627,91	€166.511,64
Missioni/formazione	€1.500,00	€3.000,00	€1.500,00	€6.000,00
TOTALE	€43.127,91	€86.255,82	€43.127,91	€172.511,64
FINANZIAMENTO RICHIESTO (60% del totale dei costi)	€25.876,75	€51.753,49	€25.876,75	€103.506,98

Allegati: 2

Firma del Rettore dell'Università